
Relazione del Consiglio di Amministrazione

Parte Ordinaria - Punto 4 all'ordine del giorno

Azioni proprie:

- b) Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie per operatività di mercato ai sensi degli artt. 2357 c.c. e 2357-ter c.c. e dell'art. 132 D. Lgs. n. 58/1998

Signori Azionisti

siete stati convocati in Assemblea ordinaria per deliberare, tra l'altro, in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie della Banca nonché ad atti di disposizione, anche in via frazionata, dei titoli in tal modo acquistati, secondo quanto previsto dagli artt. 2357 e 2357-ter c.c. e dall'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e relative norme di attuazione, nel rispetto della normativa sulla parità degli azionisti e delle misure di prevenzione degli abusi di mercato, per le finalità, nei termini e con le modalità di seguito indicate.

La richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie trova fondamento nelle seguenti finalità:

- (i) operatività della Banca in derivati;
- (ii) esigenze di copertura dei rischi finanziari derivanti dall'operatività della Banca;
- (iii) eventuali esigenze operative di natura tecnica che richiedano l'intervento del conto di proprietà.

Tale operatività è stata svolta in passato da Banca IMI, società controllata al 100% da Intesa Sanpaolo, di cui è prevista l'incorporazione nella seconda metà del 2020 previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni di vigilanza. Conseguentemente è previsto che la suddetta operatività sarà successivamente svolta direttamente da Intesa Sanpaolo.

A questo particolare proposito, il Consiglio di Amministrazione ricorda che:

- la Banca Centrale Europea in data 17 giugno 2015 aveva autorizzato Banca IMI all'acquisto di azioni Intesa Sanpaolo sino al controvalore massimo di € 30 milioni, con contestuale riduzione dei fondi propri individuali e consolidati di Intesa Sanpaolo stessa per tale ultimo importo, in coerenza con l'art. 77 del Regolamento UE 575/2013;
- a valle della citata autorizzazione, l'Assemblea degli Azionisti di Banca IMI, da ultimo in data 18 settembre 2019, ha autorizzato il proprio Consiglio di Amministrazione a procedere all'acquisto e alla vendita di azioni ordinarie della controllante Intesa Sanpaolo ai sensi dell'art. 2359 bis c.c.;
- tale autorizzazione assembleare è stata concessa per il periodo di 18 mesi (con validità fino al primo aprile 2021) per un numero massimo complessivo di n. 10.000.000 azioni e riducendo il controvalore massimo all'importo di € 20.000.000;
- il numero massimo complessivo di 10.000.000 azioni e il controvalore massimo di € 20.000.000 esprimevano congiuntamente il "plafond" massimo di azioni Intesa Sanpaolo detenibile, con possibilità di reintegro una volta cedute le azioni.

Ciò premesso, considerato:

- che il Consiglio di Amministrazione ritiene che le ragioni che avevano indotto a chiedere a suo tempo all'Assemblea di Banca IMI l'autorizzazione a procedere all'acquisto e alla disposizione di azioni della Capogruppo siano da considerarsi tuttora valide;
- che a seguito dell'efficacia della fusione per incorporazione di Banca IMI in Intesa Sanpaolo, la suddetta operatività sarà svolta dalle competenti strutture di Intesa Sanpaolo;
- che l'Assemblea degli azionisti di Intesa Sanpaolo ha negli anni autorizzato l'acquisto di azioni proprie a supporto del sistema di incentivazione di Gruppo basato su strumenti finanziari;

- che, al 31 dicembre 2019, risultano n. 26.380.005 azioni residue nel portafoglio di Intesa Sanpaolo. Tale numero è destinato ad incrementarsi per la previsione di acquisto di azioni proprie al servizio del piano di incentivazione del personale riferito all'esercizio 2019, per un controvalore massimo di euro 40.000.000, a livello di Gruppo, giusta deliberazione di Codesta Assemblea, come previsto al punto 4.a all'Ordine del Giorno;
- che gli effettivi volumi dell'operatività di mercato oggetto specifico della presente delibera e avutisi presso Banca IMI, nell'esercizio 2019, sono stati i seguenti:

Esercizio 2019	Quantità (n.ro azioni)	Controvalore (in euro)
Rimanenze iniziali	1.879.208	3.658.818
Acquisti	2.635.460	5.227.481
Vendite	2.053.871	3.923.443
Rimanenze finali	2.460.797	5.779.182

viene ridefinito il quantitativo su cui operare in massime n. 10.000.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, pari al 0,0571% del Capitale, per un controvalore massimo pari a € 30.000.000.

Il numero massimo di azioni ordinarie di cui si chiede l'autorizzazione all'acquisto ai sensi dell'art. 2357 c.c. rientra nei limiti di legge, tenendosi conto anche delle azioni eventualmente possedute da società controllate.

Alla data del 31 dicembre 2019, il capitale sociale sottoscritto e versato di Intesa Sanpaolo ammonta a Euro 9.085.663.010,32, suddiviso in n. 17.509.728.425 azioni ordinarie.

L'acquisto di azioni proprie avverrà entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione delle operazioni di acquisto.

A seguito dell'acquisto verrà iscritta in bilancio la riserva negativa di cui all'art. 2357 ter c.c.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di Intesa Sanpaolo di deliberare quanto segue:

1. autorizzare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2357 c.c., a decorrere dalla data di efficacia della prevista fusione per incorporazione di Banca IMI in Intesa Sanpaolo, il Consiglio di Amministrazione ad effettuare per la durata di 12 mesi in una o più volte, l'acquisto, con impegno dell'apposita riserva, di azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. per le finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio stesso;
2. autorizzare i suddetti acquisti fino al limite massimo di n. 10.000.000 (dieci milioni) di azioni ordinarie e contemporaneamente per un controvalore complessivo delle azioni detenute pari a € 30.000.000 (trenta milioni), stabilendosi al riguardo che:
 - gli acquisti siano effettuati ad un prezzo, al netto degli ordinari oneri accessori, che nel minimo non dovrà essere inferiore al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione diminuito del 5% e che nel massimo non dovrà essere superiore al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione aumentato del 5%;
 - gli acquisti siano effettuati, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti, ai sensi dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 144-bis, primo comma, lettere b) e c) della Delibera Consob 11971/1999 e successive modificazioni, sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi;
3. autorizzare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2357-ter c.c. l'alienazione, in tutto o in parte, delle azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. possedute, con le modalità ammesse dalla normativa applicabile tempo per tempo vigente, senza limiti temporali, ad un corrispettivo che nel minimo non dovrà essere inferiore al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione diminuito del 5%, stabilendosi al riguardo che potranno essere poste in essere operazioni successive di acquisto e alienazione, con conseguente possibilità di reintegro del "plafond" indicato al precedente punto 2.

Signori Azionisti, siete pertanto invitati ad approvare la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie nei termini illustrati.

17 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente - Gian Maria Gros-Pietro